



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/133

del 18/05/2018

**DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI**

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 49 - Ditta C&T S.p.A. – Autorizzazione per un impianto sperimentale per il recupero delle ceneri derivanti da combustione di biomassa vegetale CER 100101 – CER 100103

Operazioni: - Produzione di conglomerati cementizi (R5)

- Messa in riserva (R13) delle ceneri

Sede Legale: Via Sandro Totti, 3 (AN) – C.A.P. 60131 - P.IVA 01307610426

Coordinate Geografiche: 42°4'26.12" N – 14°36'4.48" E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con nota del 22/12/2017, acquisita agli atti dello scrivente Servizio in pari data al prot. n. 0327818/17, la Ditta C&T S.p.A., ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 49 della L.R. n. 45/2007, ha avanzato istanza di "Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di ricerca e di sperimentazione per svolgere le seguenti operazioni: riciclaggio di altre sostanze (R5) e messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti (R13)", da realizzarsi nel Comune di Montediorisio (CH) - 66050, Zona Industriale Val Sinello – Piana della Zingaria n. S.N.C.;

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali nel campo della gestione integrata dei rifiuti finalizzate alla sperimentazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD) per il recupero di materia e di energia da rifiuti;

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione del ciclo dei rifiuti verso un'economia circolare che prevede, prioritariamente, la promozione e diffusione di buone pratiche ambientali dei cittadini e delle imprese, la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali, il riuso, la massimizzazione del recupero di materia (riciclo), al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali di settore previsti dalle disposizioni comunitarie e nazionali, economie di scala nella gestione dei servizi e nuovi materiali dal recupero dei rifiuti e biomasse agricoli;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 15/06/2017 "Approvazione schema di Accordo di programma Regione Abruzzo/Consorzio CIVETA/C&T S.p.a., denominato «Verso un'economia circolare – Progetto sperimentale per il recupero e la valorizzazione di rifiuti verdi derivanti dai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane e delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale»";

CONSIDERATO l'Allegato alla la Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 15/06/2017 "Accordo di programma fra Regione Abruzzo/Consorzio CIVETA/C&T S.p.a. «Verso un'economia circolare – Progetto sperimentale per il recupero e la valorizzazione di rifiuti verdi derivanti dai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane e delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale»";

RICHIAMATE le disposizioni vigenti relative all'elenco europeo dei rifiuti introdotte con Regolamento UE 1357/2014, con Decisione UE 955/2014 e con L. 11/08/2014, n. 116;

VISTO il D.M. 05/04/2006, n. 186 *“Regolamento recante modifiche al DM 5 febbraio 1998 – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”*;

VISTO il D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: *“Norme in materia ambientale”*, come modificato nella parte IV *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”* dal D. Lgs. 03.12.2010, n. 205 *“Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”* ed in particolare:

- l'art. 196 *“Competenze delle Regioni”*;
- l'art. 211 *“Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione”*;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21/12/2007, in particolare:

- l'art. 26 *“Valorizzazione energetica dei rifiuti urbani”*;
- l'art. 49 *“Impianti di ricerca e sperimentazione”*;

VISTA la L.R. 23 gennaio 2018 n. 5: *“Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”*;

VISTA la D.G.R. n. 1227 del 29/11/07 avente ad oggetto: *“D. Lgs 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08;

RICHIAMATO l'art. 208, comma 11, lett. g) del predetto D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., che recita testualmente: *“le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto”*;

VISTA la D.G.R. 28/04/2016 n. 254 avente per oggetto: *“D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 790 del 03/08/2007 – D.G.R. n. 808 del 31/12/2009 e D.G.R. n. 656 del 16/09/2013”*;

RICHIAMATE le disposizioni del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

CONSIDERATO che l'istanza formulata dalla Ditta indicata in oggetto deve essere inquadrata nell'ambito delle funzioni del SUAP territorialmente competente, così come stabilito all'art. 4 del suddetto D.P.R. e che altresì, nello spirito di agevolare e snellire le procedure amministrative relative a quanto indicato in oggetto, si è ritenuto, tuttavia, di avviare la fase istruttoria e completare tutto l'iter procedimentale, rimandando al competente SUAP ogni iniziativa di propria competenza;

RICHIAMATA la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali inviati dalla Ditta C&T S.p.A. ed allegata all'istanza di autorizzazione:

- domanda di autorizzazione;
- relazione tecnica;
- analisi ceneri pesanti Termoli;
- analisi ceneri pesanti Monteodorisio;
- analisi ceneri leggere Termoli;
- analisi ceneri leggere Monteodorisio;

- scheda Tecnica e documenti impianto sperimentale;
- visura e mappa catastale area;
- documento identità legale rappresentante/richiedente;
- documento identità tecnico;
- elaborato grafico;

CONSIDERATO che la ricerca e la sperimentazione tecnologica avverrà principalmente all'interno di una porzione di capannone industriale esistente dove è presente una centrale elettrica a biomasse vegetali, di proprietà della Ditta C&T S.p.A. di Monteodorisio (CH) – Zona Industriale Val Sinello – Piana della Zingaria;

RILEVATO l'interesse pubblico da parte del Servizio Gestione dei Rifiuti, per la realizzazione dell'impianto in oggetto, che si inquadra nell'ambito della promozione delle attività di sperimentazione di nuove tecnologie finalizzate alla ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO che il Servizio Gestione dei Rifiuti, con nota prot. n. RA/0057535/18 del 27/02/2018, ha provveduto ad avviare il procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., ed ha richiesto all'ARTA - Distretto Sub-Provinciale di San Salvo e all'Amministrazione Provinciale di Chieti, l'espressione del parere tecnico di competenza per il rilascio della relativa autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la nota acquisita agli atti del Servizio Gestione dei Rifiuti al prot. n. 0086788/18 del 26/03/2018, con la quale l'ARTA - Distretto Sub-Provinciale di San Salvo, esprime **parere tecnico favorevole** senza prescrizioni alla realizzazione e gestione di un impianto sperimentale per il recupero delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale da ubicarsi all'interno dell'edificio che contiene una centrale elettrica di proprietà della Ditta C&T S.p.A. di Monteodorisio (CH);

VISTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risulta acquisito il parere tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Chieti a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi della quale si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti del parere tecnico richiesto al competente Distretto;

RICHIAMATA la documentazione integrativa inviata via pec dalla Ditta C&T S.p.A. in data 03/04/2018, acquisita dal protocollo del Servizio Gestione dei Rifiuti in pari data con prot. n. 0095474/18, e nello specifico:

- dichiarazione requisiti soggettivi;
- certificazione antimafia;
- sintesi tecnica;
- contratto disponibilità dell'area;
- certificato di destinazione urbanistica;

CONSIDERATO inoltre, che ai sensi dell'art. 211, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. le attività di gestione dell'impianto in oggetto non devono comportare utile economico;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

RICHIAMATA la D.D. n. DPC026/75 dell'11/05/2017 avente ad oggetto: *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 383 del 21/06/2016 – Gestione ed utilizzo dell'applicativo O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Abruzzo. Attività inerenti l'applicativo O.R.S.O. 3.0: modalità, contenuti e tempistiche”*;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **APPROVARE** ai sensi dell’art. 211 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 49 della L.R. n. 45/07 e s.m.i., il progetto di realizzazione e gestione di un impianto di ricerca e sperimentazione per svolgere le seguenti operazioni: riciclaggio di altre sostanze (R5) e messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti (R13)”, da realizzarsi nel Comune di Montediorisio (CH) - 66050, Zona Industriale Val Sinello – Piana della Zingaria n. S.N.C.;
2. di **AUTORIZZARE** la **Ditta C&T S.p.A.** – Via Sandro Totti, 3 (AN) – C.A.P. 60131 - P.IVA 01307610426, ai sensi dell’art. 211 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell’art. 49 della L.R. n. 45/07 e s.m.i., alla realizzazione ed esercizio di un impianto di ricerca e di sperimentazione di cui al punto 1) con le seguenti caratteristiche:
 - rifiuti trattati dall’impianto: CER 100101 (ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia, tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104*) e CER 100103 (ceneri leggere di torba e di legno non trattato);
 - la potenzialità dell’impianto sarà inferiore a 5ton/giorno;
 - i materiali in ingresso all’autobetoniera caricante da 2,50 m³ sono: cemento, ghiaia, sabbia, acqua, ceneri pesanti e ceneri leggere;
 - la produzione giornaliera e la durata della sperimentazione varieranno a seconda delle percentuali delle materie prime, ma soprattutto delle ceneri immesse, al fine di valutare come ogni elemento condizioni il risultato finale;
 - lo stoccaggio delle materie prime avviene su un piazzale pavimentato dotato di rete di raccolta delle acque e all’interno di due settori, realizzati in calcestruzzo ed entrambi coperti con teli di polietilene, saranno stoccati ghiaia e sabbia (la prima di circa 33,50 m³ e la seconda di circa 16,50 m³), mentre i sacchi di cemento saranno stoccati in bancali, anch’essi coperti con teli in polietilene, infine le ceneri saranno stoccate nei cassoni scarrabili dotati di copertura e con apertura laterale;
3. di **RICHIAMARE** per quanto riguarda il **punto 2)** gli elaborati tecnici e grafici richiamati in premessa;
4. di **PRESCRIVERE** per la realizzazione e l’esercizio dell’impianto in oggetto, il rispetto di quanto definito all’interno della documentazione tecnica e delle tavole progettuali;

5. di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 2)** è concessa per un periodo di **anni 2 (due)**, dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di realizzazione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dall'art. 49, comma 2 e 3 della L.R. n. 45/07 e s.m.i.;
6. di **PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 2)** può essere, ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 45/07 e s.m.i.:
- interrotta in ogni momento, anche prima della scadenza prevista, qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale;
 - assoggettata a proroga, che non potrà, comunque, superare altri due anni, previa verifica annuale dei risultati delle attività;
7. di **RICHIAMARE** la Ditta C&T S.p.A., all'osservanza di quanto previsto e per quanto applicabili, degli obblighi di cui all'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA – Distretto Sub-Provinciale di San Salvo, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
8. di **RICHIAMARE** il rispetto del D.M. 18.02.2011, n. 52 “*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” e s.m.i., per quanto applicabile;
9. di **STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, al Servizio Gestione dei Rifiuti, della seguente documentazione:
- 9.1 documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 - art. 8 comma c);
 - 9.2 comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
 - 9.2.1) l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - 9.2.2) l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - 9.2.3) il nominativo del Responsabile Tecnico della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 9.2.4) data di avvio dell'impianto;
 - 9.2.5) certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
10. di **PRECISARE** altresì, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 10.1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 10.2) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - 10.3) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - 10.4) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
11. di **FARE SALVI** le competenze di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari ed urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate;
12. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;
13. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'ARTA – Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto Sub-Provinciale di San Salvo, nonché all'ISPRA, ai sensi 49 comma 4 della L.R. n. 45/2007;

14. di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 211, comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila per il seguito di competenza;
15. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione (D. Lgs. n. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Ufficio

Marco Famoso

[firmato elettronicamente]

Il Dirigente del Servizio

Dott. Franco GERARDINI

[firmato digitalmente]